



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3754 Del 13/10/2022

Prot. n° 22/0263544 Del 05/08/2022

Ditta Proponente: Edison Rinnovabili S.p.A.

Oggetto: Adeguamento tecnico impianto eolico mediante intervento di repowering delle torri esistenti e riduzione numerica degli aerogeneratori - intervento ir5

Comuni di Intervento: Roio del Sangro

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Edison Rinnovabili S.p.A. in relazione all'intervento "Verifica preliminare - adeguamento tecnico impianto eolico mediante intervento di repowering delle torri esistenti e riduzione numerica degli aerogeneratori - intervento ir5" acquisita al prot. n. 0263544 del 5 agosto 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione l'ing. Antonio Scutti di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 382295 del 3 ottobre 2022;

Preso atto che in sede di audizione il tecnico ha dichiarato che la dicitura "*Altri manufatti - Lungo il tracciato del cavidotto e delle nuove strade sterrate, particolare cura sarà riservata alle scarpate, ai fini della migliore regimazione delle acque e del miglior ripristino ambientale. Tali interventi consisteranno, in genere, nella realizzazione di opere di sostegno e lungo i corsi d'acqua opere di protezione spondale. Le opere saranno progettate tenendo conto delle esigenze degli Enti preposti alla salvaguardia del territorio*" risulta un refuso e che "*in questa fase non ci sono problematiche relative a quanto scritto nella relazione del progetto presentato*";

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione in modo da:

1. Chiarire quale sia il giudizio di VA o di VIA che legittimi la presentazione della presente VP, tenendo conto che nè il Giudizio di Verifica di Compatibilità a VIA, n. 117/2002, né l'Ordinanza n. 26/01 del Presidente del CCR-VIA, citati dalla Ditta, si riferiscono alla realizzazione di aerogeneratori nel Comune di Roio del Sangro;
2. Dare evidenza del rispetto in via previsionale del Decreto Ministeriale "*Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico (22A03580) (GU Serie Generale n.139 del 16-06-2022)*";
3. Descrivere profondità e dimensioni delle fondazioni degli aerogeneratori esistenti e specificare le motivazioni per le quali il progetto prevede solo "*la rimozione della parte superiore delle fondazioni*" lasciando *in situ* la parte restante;
4. Tenuto conto che dal monitoraggio dell'avifauna sono stati analizzati i possibili impatti sulle specie ornitiche protette, dare comunque evidenza delle distanze e delle possibili interferenze tra le aree di cantiere e di progetto con i Siti Natura 2000 limitrofi all'intervento, anche al fine di valutare la necessità di attivare la procedura di Vinca di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii..

Si assegnano 30 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio per la presentazione delle sopra indicate integrazioni.

dott. Dario Ciamponi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE





dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



**Dipartimento Territorio -Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Verifica Preliminare

Progetto:

**ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE
INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI E
RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI - INTERVENTO
IR5
EDISON RINNOVABILI SPA**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	VERIFICA PRELIMINARE - ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI - INTERVENTO IR5
Descrizione del progetto:	Il progetto prevede un intervento di repowering (integrale ricostruzione) dell'esistente impianto eolico attualmente presente sul territorio del Comune di Roio del Sangro con riduzione numerica degli aerogeneratori esistenti, che attualmente sono in totale n.10, che con il Repowering saranno ridotti a n.5, ottenendo così un nuovo layout, distribuito sulla stessa area ma con un ingombro areale complessivo estremamente ridotto, e con notevoli miglioramenti in termini dell'effetto "selva" rispetto all'impianto autorizzato (esistente), presenti nelle medesime aree, riutilizzando altresì la quasi totalità delle strade, piazzole esistenti e cavidotti. L'intervento prevede inoltre la rimozione degli cabine di macchina poste ai piedi di ogni aerogeneratore, in quanto con le nuove macchine tutti i componenti elettro-meccanici sono collocati solo all'interno dello stesso aerogeneratore. L'energia prodotta andrà a confluire nella medesima sottostazione di trasformazione AT/MT, attualmente ubicata sul territorio di Monteferrante
Azienda Proponente:	Edison Rinnovabili Spa
Procedimento	VERIFICA PRELIMINARE.

Localizzazione del progetto

Comune:	ROIO DEL SANGRO
Provincia:	Chieti
Località:	Le Coste
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	12-14
Particella catastale:	235,238 - 274,279,282,283

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente sullo Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Dott.ssa Chiara Forcella

[Digitare qui]



SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	NALIN PIERLUIGI
PEC	innovabili@pec.edison.it

2. Estensore dello studio

Nome studio professionista	STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA Ing. Antonio SCUTTI
Cognome e nome	SCUTTI ANTONIO
Albo Professionale e num. iscrizione	INGEGNERI CHIETI n. 478
e-mail	antonioscutti@alice.it
PEC	antonio.scutti2@ingpec.eu

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 22/0296650 del 05/08/2022
Oneri istruttori versati	SI





PREMESSA

Come stabilito dal Dlgs 152/06, così come modificato dalla L. n.120 del 2020, all'art. 6, comma 9, *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.** L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale”*

Inoltre il c. 9 bis del citato articolo stabilisce che

“Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9”.

Le suddette liste di controlli, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017 e smi, sono il Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare, a corredo di questi modelli la ditta può presentare altra documentazione esplicativa.

Nel caso in esame la Ditta Edison Rinnovabili Spa, di seguito proponente, dichiara nel modello 6, che la tipologia di opera, ricade nell'Allegato IV alla Parte II del D. Lgs 152/06 e smi, al punto 2 lettera d) impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW; citando l'applicabilità dell'Art.16 del D.L. semplificazioni 21/05/2021, (Norme di semplificazione in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – Semplificazione delle procedure di repowering.)

A supporto della richiesta di Verifica Preliminare, acquisita in atti al prot.n. 0296650 del 05/08/2022, il proponente, oltre ai Modelli 5 e 6, ha pubblicato i seguenti elaborati, riportati in elenco





ELENCO ALLEGATI

- AUTORIZZAZIONI IMPIANTO ESISTENTE
- PREVENTIVO DI CONNESSIONE STMG TERNA
- A) RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
- B) RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA, IDROLOGICA E SISMICA
- C) RELAZIONE STUDIO AVIFAUNA
- D) RELAZIONE CARATTERISTICHE BIOCLIMATICHE E VEGETAZIONALI
- E) CRONOPROGRAMMA
- F) PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO
- G) RELAZIONE SPECIALISTICA RECETTORI SENSIBILI E FATTIBILITA' ACUSTICA
- H) RELAZIONE DATI DI VENTO E VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE ATTESA
- I) NOTA TECNICA - RISPETTO DECRETO SEMPLIFICAZIONI - SMANTELLAMENTO - PRODUZIONE RIFIUTI
RINATURALIZZAZIONE - IMPATTI SU HABITAT E SPECIE
- L - RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL MATERIALE DI SCAVO

ELENCO ELABORATI GRAFICI

- 1) COROGRAFIA GENERALE DELLE OPERAZIONI DI RIMOZIONE AEROGENERATORI ESISTENTI
- 2) COROGRAFIA GENERALE STATO FUTURO CON INDIVIDUAZIONE SOTTOSTAZIONE
- 3) PLANIMETRIA CTR CON LOCALIZZAZIONE GEOREFERENCEZIATA NUOVI AEROGENERATORI (GAUSS-BOAGA-ROMA 40 E)
- 4) PLANIMETRIA PROGETTO SU ORTOFOTO
- 5) PLANIMETRIA CATASTALE IMPIANTO
- 6) VIABILITA' DI CANTIERE SU TRACCIATI STRADALI ESISTENTI
- 7) CARTE TEMATICHE DEI VINCOLI
- 8) SCHEMA A BLOCCHI CON CAVIDOTTI - ESISTENTE E FUTURO
- 9) DISEGNI AEROGENERATORE TIPO
- 10) PLANIMETRIA PIAZZOLA DI MONTAGGIO
- 11) TIPOLOGICI ADEGUAMENTI STRADE DI SERVIZIO E OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
- 12) FONDAZIONE AEROGENERATORE
- 13) PLANIMETRIE NUOVA CABINA DI SMISTAMENTO
- 14) TIPICI DI POSA CAVIDOTTI

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE

Sul territorio del comune di Roio del Sangro (CH), la Edison Rinnovabili S.p.A. (ex Edens), ha realizzato tra gli anni 1999 e 2001, un parco eolico della potenza complessiva pari a 6 MW costituito nel complesso da n. 10 aerogeneratori tripala della potenza di 600kW cadauno. La distanza media tra le varie torri, dislocate sui crinali presenti nella vasta zona di intervento, è di circa 110-115 mt.

In relazione alle procedure di competenza del CCRVIA, il proponente dichiara di aver acquisito i seguenti pareri:

- Parere n. 2002/3811 del 18/05/2002 del comitato per i Beni Ambientali
- Parere favorevole PROT. N. 1140 del 22/05/2002 da parte del Territorio Urbanistica B.B.A.A. Gestione dei Bacini Idrografici



Foto 2 - Panoramica dell'attuale impianto (visto da nord verso sud)

Dalla ricerca degli atti in archivio dello scrivente servizio, tali estremi non hanno trovato corrispondenza con atti emessi dall'Autorità Competente.

Successivamente il proponente ha comunicato per le vie brevi che il progetto di modifica è relativo all'impianto eolico di Roio del Sangro, ad oggi costituito da 10 aerogeneratori, facente parte del comprensorio comprendente i comuni di Castiglione M.M., Montazzoli, Monteferrante, Roccaspinalveti, Roio del Sangro e Schiavi d'Abruzzo, Fraine (tutti in provincia di Chieti) e già valutati con i seguenti provvedimenti:





- Parere del CCRVIA n.117 del 26/11/2002 : Favorevole alla Compatibilità Ambientale ai sensi del DPR 12/04/96 e smi per il progetto “Ultimazione parco eolico esistente per compl. Potenza di allaccio 114 MW alla rete elettrica nazionale”.
- Decreto del Presidente del CCRVIA n.46/2000 Favorevole con Prescrizioni alla Compatibilità Ambientale ai sensi del DPR 12/04/96 e smi per il progetto “Ampliamento della Centrale Eolica di Castiglion Messer Marino” che fa proprio il Parere Favorevole con prescrizione del CCRVIA del numero 2/10.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE OGGETTO DELLA VP

Il nuovo lay-out di impianto prevede una integrale ricostruzione:

i 10 aerogeneratori attualmente esistenti saranno sostituiti da n. 5 aerogeneratori tripala della potenza di 4200 kW cad (potenza complessiva pari a 21 MW) che saranno dislocati sempre sui medesimi crinali, ad una distanza media minima tra le varie torri di circa 400 mt.

Anche l'elettrodotto interrato, a meno di modeste modifiche necessarie per adeguamenti tecnici, segue il medesimo tracciato di cavidotti o strade esistenti fino al punto di consegna, costituito dalla sottostazione elettrica posta nel territorio di Monteferrante alla località “Macchie”.

Tra gli obiettivi del progetto il tecnico dichiara i seguenti:

- incrementare l'intensità energetica, determinando un migliore sfruttamento energetico dei siti su cui sono attualmente presenti gli impianti eolici;
- sostituire le torri presenti (INTEGRALE RICOSTRUZIONE) con aerogeneratori di maggiore potenza, con valorizzazione dei siti con alti livelli di producibilità;
- incrementare la densità energetica con aumento della produzione in contrapposizione ad una notevole diminuzione degli indici di occupazione territoriale.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI REPOWERING OGGETTO DELLA VP

Come premesso, la normativa di riferimento per la realizzazione dell'intervento in questione, è il decreto semplificazioni 21 maggio 2021 art.16 (Norme di semplificazione in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Semplificazione delle procedure di repowering).

In particolare l'art. 16 va a modificare l'art5 del D.Lgs. 28/2011 nella parte in cui definisce i parametri della “modifica non sostanziale”, stabilendo che a questa fattispecie si applica l'art. 6 comma 11 del Decreto 28/2011, facendo comunque salve le previsioni di procedure di VA e VIA.

Nella relazione descrittiva, il tecnico dichiara verificati i criteri di definizione della non sostanzialità della modifica, in particolare il tecnico dichiara che verrà prestata attenzione al rispetto della deviazione direttrice del nuovo impianto (max 20°) e della tolleranza sulla lunghezza (max 20 per cento di quella esistente).

Si specifica che l'altezza delle nuove pale sarà di 166 m, mentre quelle esistenti sono di 98 m.

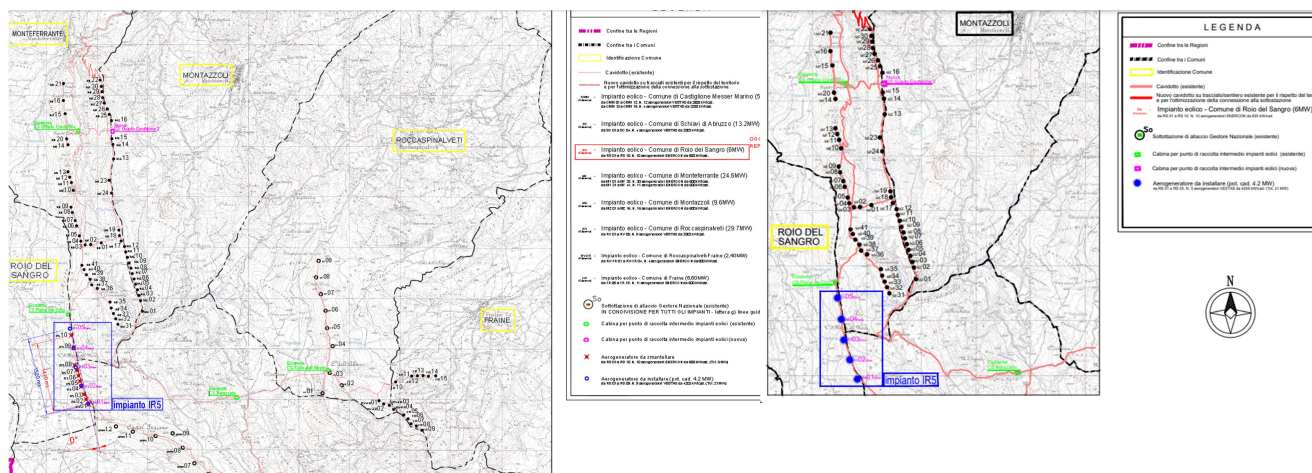




Inoltre, in seguito alla sostituzione di torri e aerogeneratori, consistente nello smantellamento di n° 10 macchine (torri, aerogeneratori e relative piazzole, cabine di macchina e stradine di accesso alle piazzole) e nella nuova installazione di n° 5 aerogeneratori, si otterrà un recupero di superficie che nel progetto si prevede di restituire alla sua destinazione originaria (pascoliva).
Come mostrato nella seguente tabella di calcolo, a fronte dell'occupazione con le nuove installazioni di mq. 5000 di terreno, vengono disimpegnati mq. 9500 con lo smantellamento dei 10 aerogeneratori ed annessi, con un bilancio positivo, in termini di recupero, di mq. 4500.

	Superfici recuperate dopo dismissione aerogeneratori		Superfici da occupare con repowering	
	Piazzole smantellate (mq.)	Strade smantellate (mq.)	Nuove piazzole (mq.)	Nuove strade (mq.)
Roio del Sangro	8000	1500	5.000	0

Si riporta lo stralcio delle tavole utili alla localizzazione generale del progetto e la relativa planimetria su base ortofoto e su base castale.



corografia generale delle operazioni di rimozione aerogeneratori esistenti

corografia generale stato futuro con individuazione sottostazione

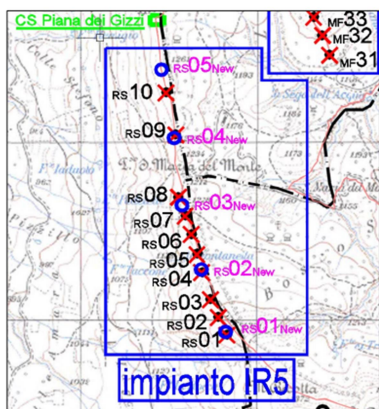


Fig. 1 - Stralcio corografia

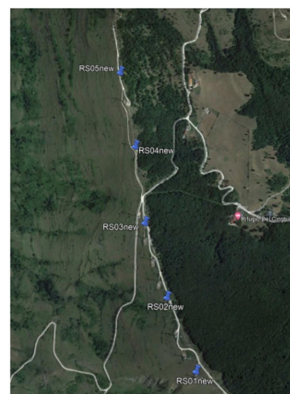
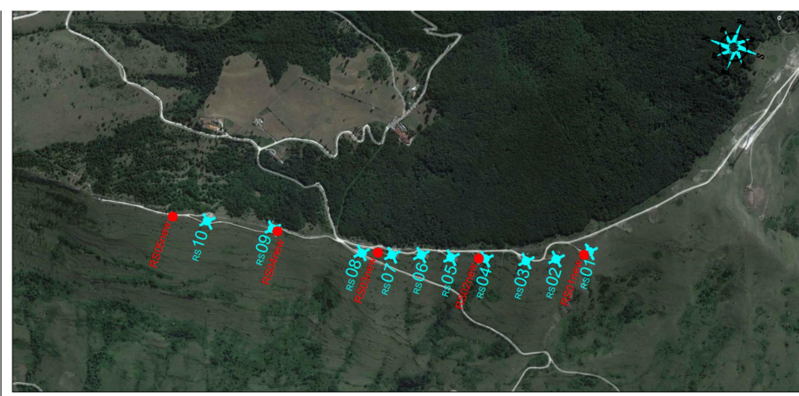


Fig. 2 - Stralcio aerofotogrammetrico (base Google), dove sono evidenziati gli aerogeneratori da dismettere ed i nuovi da installare

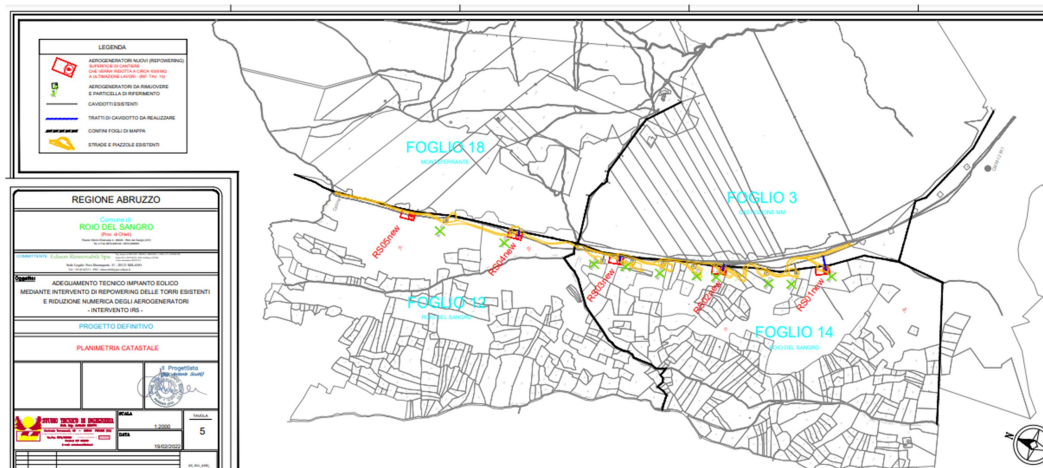




REGIONE ABRUZZO
Comune di ROIO DEL SANGRO
Progetto DEFINITIVO
ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO
MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI
E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI - INTERVENTO IR5
PLANIMETRIA PROGETTO SU ORTOFOTO
SCALA 1:5000
DATA 19/03/2023



PLANIMETRIA PROGETTO SU ORTOFOTO



PLANIMETRIA PROGETTO SU BASE CASTALE

Si riporta inoltre lo stralcio dell'elaborato del cronoprogramma dell'intero intervento



Per la realizzazione del campo eolico si prevedono le seguenti attività:
opere civili

- plinti di fondazione delle macchine eoliche e relativa realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori,
- piccoli interventi di ampliamento ed adeguamento della rete viaria esistente



- realizzazione di piccoli tratti della viabilità interna all'impianto relativa esclusivamente all'accesso alle piazzole

opere provvisionali

- smontaggio completo degli aerogeneratori esistenti e delle relative cabine di macchina;
- piazzole a servizio del montaggio di ciascuna torre;
- adeguamento della viabilità esistente (raccordi sugli incroci, allargamento della sede stradale, etc.).

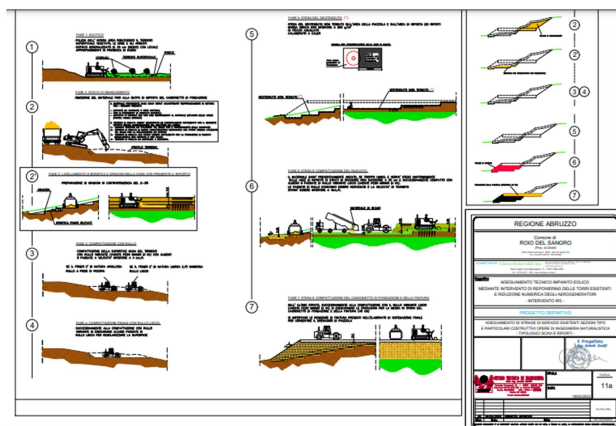
altri manufatti

- realizzazione di opere di sostegno

opere impiantistiche

- trasformatore, quadri ed apparecchiature di Macchina
- cabine di raccolta
- impianto dio terra
- vie cavo.

Il tecnico dichiara che le strade, piazzole, ect, dismesse verranno rinaturalizzate alle condizioni originarie, precedenti alla realizzazione dell'impianto esistente, con interventi di ingegneria naturalistica, rispetto ai quali viene presentata la "relazione sulla gestione di materiale di scavo" e la tavola 11) Tipologici adeguamenti strade di servizio e opere di ingegneria naturalistica, di cui si riporta il seguente stralcio.



Le attività di sorveglianza sono le seguenti:

- il "controllo navicelle" consistente nel percorrere gli impianti e verificare:
- la regolarità sul funzionamento delle pale ed evidenziare anomalie;
- la funzionalità e la buona conservazione delle navicelle, cabine, e torri anemometriche ecc.;
- eventuali azioni di terzi che possano interessare le strutture dell'impianto e le aree di rispetto;
- manutenzione ordinaria pianificata e straordinaria degli apparati meccanici e della strumentazione costituenti gli impianti, delle opere accessorie e delle infrastrutture

La vita utile di un impianto eolico è stimata mediamente pari a circa 25-29 anni. Al fine di fornire le adeguate garanzie della reale fase di dismissione dell'impianto eolico, il progetto prevede di rispettare i seguenti criteri:



- la struttura di fondazione in calcestruzzo verrà annegata sotto il profilo del suolo per almeno 1,0 mt.;
- verranno rimosse le linee elettriche di collegamento degli aerogeneratori, i relativi aerogeneratori e le cabine di macchina il tutto conferito agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente;
- verranno effettuate tutte le comunicazioni, a tutti gli Assessorati regionali interessati, circa la dismissione e/o sostituzione di ciascun aerogeneratore

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

Come premesso, l'area scelta su cui si realizzerà il "nuovo impianto", è ubicato nel territorio comunale di Roio del Sangro in località "LE COSTE", ed è costituita dalle stesse aree oggetto di "smantellamento" degli attuali impianti eolici esistenti.

Le aree interessate dalle cinque nuove colonne (dalla RS01 new alla RS05 new) sono ubicate sulle zone di cresta della dorsale di Passo Santa Maria del Monte (1212 m s.l.m.): a sud di esso sono in progetto le torri eoliche RS01 new, RS 02 new e RS 03 new a quote comprese tra 1321 m e 1228 m s.l.m., a nord di esso le torri RS 04 new e RS 05 new a quote 1234 m e 1220 m s.l.m.

Per quanto concerne l'esecuzione degli impianti "a corredo" tipici della realizzazione di impianti eolici, e cioè, cavidotti di allaccio, cabine di distribuzione (smistamento), strade di accesso, sottostazione elettrica, etc., con i lavori di repowering si andranno a riutilizzare quasi esclusivamente le infrastrutture attualmente esistenti, ad eccezione di una nuova cabina di smistamento che sarà collocata nel comune di Montazzoli (denominata "CS Guado Confalone 2") e che sarà al servizio esclusivo del nuovo impianto di Roio del Sangro, oggetto della presente, e dell'integrale ricostruzione dell'impianto eolico di Montazzoli, di prossima progettazione e successivo avvio dell'iter autorizzativo.

Per quanto sopra, la cabina di consegna sarà posizionata nel territorio del comune di Montazzoli ed all'interno della stessa verranno effettuate le misure fiscali dell'energia elettrica prodotta.

L'area d'intervento si presenta con morfologia montana ma con locali zone pressoché "pianeggianti" presso tutti i punti in cui vengono allocati i nuovi aerogeneratori.

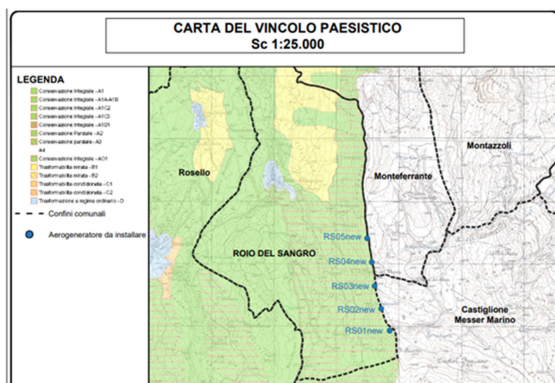
La principale viabilità sul territorio e in particolare sull'area d'impianto è costituita da strade provinciali, strade comunali, interpoderali e strade sterrate che si diramano sul territorio interessato e che dalle aree d'impianto vanno a confluire nelle principali arterie regionali rappresentate dalla S.P. n.152, S.P. n. 162 e S.P. n. 212 che fungono da nodi di collegamento tra i vari centri urbani locali e tra essi e i centri delle province abruzzesi e molisane con cui gli interi territori confinano.

Le aree interessate dall'impianto ricadono in zona agricola (pascolo), quindi compatibile per quanto prescritto dalla normativa nazionale, che rende autorizzabili gli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili su tali aree (rif. D.Lgs. 387/2003). Il limite dell'area di nuova installazione degli aerogeneratori ha una distanza minima dai centri abitati di circa 500 mt.

Si riportano gli stralci vincolistici e ambientali dei nuovi aerogeneratori, dunque posizionati assecondando il profilo altimetrico montano, presente in loco, coerentemente con l'impianto eolico già presente sul territorio.

Il tecnico dichiara che tutti gli impianti ricadono esternamente al Vincolo Paesistico, sebbene dallo stralcio di planimetria allegata i nuovi aerogeneratori sono localizzati in zona A1 a conservazione integrale di Piano Paesistico.



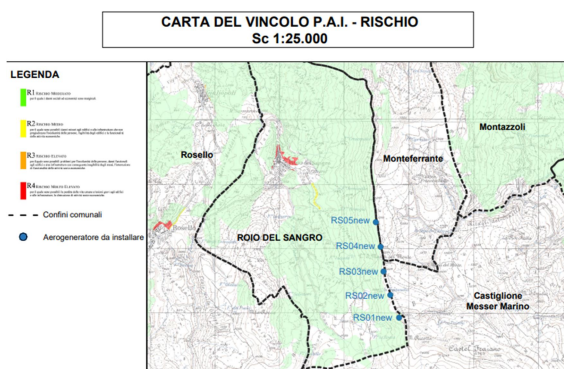
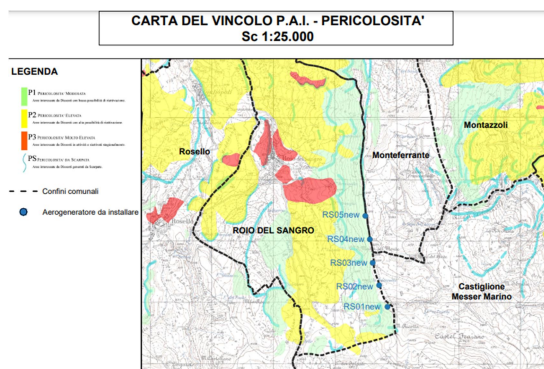


Come mostrato dallo stralcio seguente, il sito del progetto di repowering, così come l'area vasta, ricadono all'interno del vincolo idrogeologico (R.D. 30/12/1923 n. 3267).



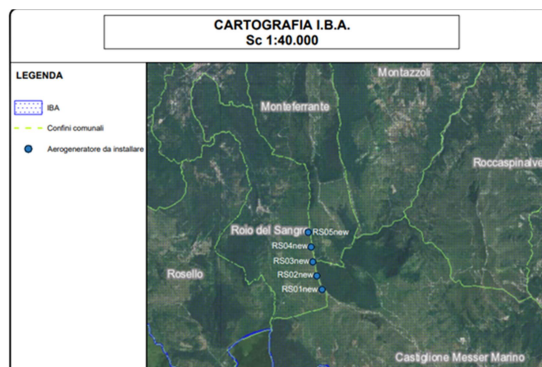
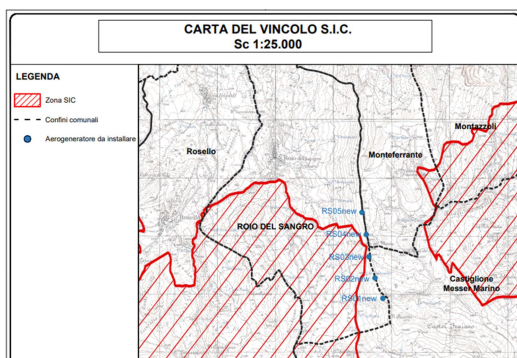
Nella Carta Geomorfologica del PAI, sopra riportata, si nota che le aree calcaree sommitali, destinate ad accogliere gli aerogeneratori RS02 new ed RS 03 new, non sono inserite in zone interessate da dissesti gravitativi, mentre le torri RS 01, 04 e 05 ricadono al margine di zone indicate come "superfici con forme di dilavamento diffuso"; di conseguenza nella Carta della Pericolosità del Piano Stralcio, riportata di seguito, queste tre torri risultano inserite, in parte, in zone a pericolosità moderata P1, ossia interessate da dissesti con bassa possibilità di riattivazione, mentre le altre ricadono in zona bianca





L'intero parco eolico denominato "Alto Vastese" e, quindi, le aree interessate dagli interventi di repowering, sono tutte ubicate circostanti ad Aree Natura 2000: in particolare l'area di progetto risulta limitrofa alle ZSC IT7140121 (Abetina di Castiglione Messer Marino), e IT7140212 (Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde)

Inoltre il sito è ricompreso all'interno dell'IBA IBA 115 Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani.



Dal punto di vista vegetazionale l'area è interessata da pascoli montani e da lembi di boschi riconducibili a:

- Rimboscimento di conifere nella fascia montana
- Faggeta altomontana rupestre
- Latifoglie di invasione miste e varie

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Inquinamento elettromagnetico

Il tecnico dichiara che i valori di campo elettrico risultano rispettare i valori imposti dalla norma (<5000 V/m) in quanto le aree con valori superiori ricadono all'interno delle cabine MT ed all'interno della sottostazione elettrica il cui accesso è consentito al solo personale autorizzato.





Inquinamento acustico

Ad oggi, il comune di Roio del Sangro non ha ancora adottato il piano di zonizzazione acustica per il proprio territorio.

Pertanto, in ossequio a quanto previsto dal DPCM 01/03/91, si applicano i limiti validi per tutto il territorio nazionale (60dB(A) notturni – 70dB(A) diurni).

Ai fini della compatibilità acustica il tecnico ha tenuto conto dei seguenti limiti:

- limiti di immissione (pari a 60dB(A) notturni – 70dB(A) diurni);
- limiti differenziali (pari a 3dB(A) limite notturno – 5dB(A) limite diurno).

La verifica verrà effettuata considerando il caso più penalizzante di rispetto dei limiti notturni (60dB(A) verifica ai limiti di immissione).

I fabbricati censiti, nell'ambito di 500 m dalle nuove macchine e i potenziali ricettori considerati nella trattazione possono essere riassunti in:

- R01 nel comune di Castiglione Messer Marino situato a 440 m da RS03new e risulta essere il “Rifugio del cinghiale” ed ha come destinazione d'uso albergo e ristorante. Inoltre sono presenti anche degli immobili di tipo residenziale di proprietà del titolare della struttura;
- R02 nel comune di Castiglione Messer Marino situato a 440 m da RS03new ed è Locali deposito e bottega della struttura “Rifugio del cinghiale”;
- R03 nel comune di Monteferrante situato a 500 m da RS03new, 250 m da RS04new, 430 m da RS05new ed è un Edificio di tipo residenziale in corso di costruzione;
- R04 nel comune di Monteferrante situato a 420 m da RS04new; 465 m da RS05new ed è censito come Edificio di tipo residenziale;
- R05 nel comune di Monteferrante situato a 420 m da RS04new; 455 m da RS05new ed è censito in catasto come Edificio di tipo residenziale;
- R06 nel comune di Monteferrante situato a 445 m da RS04new, 355 m da RS05new ed è un Capanno per rimessa attrezzi e macchinari
- R07 nel comune di Monteferrante situato a 470 m da RS04new, 390 m da RS05new ed è una Civile abitazione.

Il tecnico dichiara che come risulta nella relazione sull'impatto acustico sono rispettati i limiti di legge.

Impatto sul paesaggio

Per quanto riguarda le caratteristiche dell'area, il sito interessato dall'intervento si colloca su vari “toppi” montani sul quale gli aerogeneratori saranno posti a quote che oscillano tra i 1225 e i 1260 m.s.l.m., a sud-est del territorio del comune di Roio del Sangro.

Il tecnico dichiara che la proposta progettuale in oggetto migliora la percezione visiva complessiva. Infatti, soprattutto con riferimento alle aree in cui attualmente si verifica una maggiore concentrazione di torri, la nuova configurazione progettuale alleggerisce notevolmente la percezione dei luoghi rispetto alla configurazione originaria (attuale) pari a 10 torri che rispetto a quella da realizzare 5 torri.

Impatto sul traffico veicolare

Il principale impatto potenziale si riferisce agli effetti indotti dal movimento di automezzi di cantiere sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (strade statali, provinciali, e comunali). Tale impatto, riferito in particolare al transito dei mezzi speciali per il trasporto delle componenti degli aerogeneratori, può essere definito come il grado di disagio percepito dagli automobilisti fruitori nella viabilità ordinaria per effetto della quota dei veicoli pesanti transitanti durante le fasi di cantiere. si prevedrà di limitare il transito degli automezzi alle ore in cui si registra il minor transito ordinario, preferendo per il trasporto delle turbine anche le ore notturne. Inoltre, durante il trasporto delle componenti degli aerogeneratori, gli automezzi





saranno opportunamente segnalati e scortati secondo le prescrizioni del transito per gli automezzi speciali. Durante la fase di esercizio, si prevederà il transito saltuario di piccoli automezzi (automobili o furgoni) per le funzioni di gestione ordinaria dell'impianto. Durante fase di dismissione, le interferenze sul traffico veicolare sono paragonabili a

quelle già individuate per la fase di cantiere e, quindi, riconducibili essenzialmente a:

- transito degli automezzi per il trasporto delle componenti degli aerogeneratori;
- transito degli automezzi per il trasporto di materiali associati ai lavori civili di demolizione.

Produzione di rifiuti

Per quanto concerne il discorso relativo allo smaltimento/recupero dei materiali facenti parte dell'impianto da rimuovere costituito da n. 10 aerogeneratori complete di cabine di macchina, vi è da dire che gli aerogeneratori ed i relativi componenti saranno completamente smontati e, per intenzione della Edison Rinnovabili Spa, venduti tramite una "Gara Europea", per quanto concerne gli eventuali aerogeneratori che non riuscirà a vendere saranno depositati/stoccati in un sito di proprietà Edison in attesa di una loro reinstallazione su altri siti presenti nel territorio nazionale e/o estero.

Nello smantellamento degli impianti esistenti saranno prodotti rifiuti derivanti da parti di cavi, piccoli componenti di apparecchiature elettriche e/o elettroniche, bullonerie, oli presenti nei trasformatori, metalli provenienti dalla rimozione dei trasfondi, cemento, etc. Di seguito si riporta il codice CER relativo ai materiali suddetti: Codice CER Descrizione 20 01 36 piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (elementi di quadri, trasformatori, etc.); 17 01 01 cemento (derivante dalla demolizione di fondazioni e/o parti di esse, massetti, etc.); 17 02 03 plastica (derivante dalla rimozione di parti di tubazioni per passaggi cavi elettrici, etc.); 17 04 05 ferro, acciaio (derivante dalla rimozione dei tirafondi, bulloneria, etc.); 17 04 08 cavi (tratti di cavi collegamento tra torre e cavidotto e tra cabine e cavidotto); 13 02 03 olio (derivante da apparecchiature rotore, etc.); 17 05 08 pietrisco (derivante dalla rimozione della ghiaia gettata per la realizzazione della viabilità e delle piazzole).

Suolo e sottosuolo

Relativamente alle esigenze di bonifica dell'area, il tecnico dichiara che l'impianto, in tutte le sue strutture che lo compongono, non prevede l'uso di prodotti inquinanti o di scorie, che possano danneggiare suolo e sottosuolo.

Interferenze con habitat e specie

Dal punto di vista naturalistico in questa area vasta presa in considerazione si possono individuare i seguenti vincoli

- area importante per l'avifauna (IBA IBA 115 Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani;) che comprende tutti gli impianti;
- oasi naturale "Abetina di Selvagrande" area limitrofa (esterna) all'installazione degli aerogeneratori;
- sito ZSC (IT7140121 - Abetina di Castiglione Messer Marino) area limitrofa (esterna) all'installazione degli aerogeneratori;
- sito ZSC (IT7140210 - Monti Frentani e Fiume Treste) area limitrofa (esterna) all'installazione degli aerogeneratori;
- sito ZSC (IT7140212 - Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde) area limitrofa (esterna) all'installazione degli aerogeneratori.





Monitoraggi ambientale

Monitoraggio specie vegetali

In vista dell'integrale ricostruzione dell'impianto, in territorio di Roio del Sangro (denominato IR5), è stata condotta nel periodo marzo – aprile c.a., una prima attività di monitoraggio a livello floristico per verificare, in fase ante-operam, la presenza o meno, nelle aree occupate dagli aerogeneratori, di vegetazione arborea e/o arbustiva che possano costituire habitat per le specie ornitiche di interesse comunitario.

In tutte le aree monitorate non è stata rilevata la presenza di vegetazione arborea, in particolare in corrispondenza delle aree occupate dagli aerogeneratori da dismettere (piazzole, scarpate e fasce circostanti della larghezza di 10-15 mt.), risulta la totale assenza o al massimo la sporadica presenza di piccoli arbusti. In corrispondenza, invece, delle nuove aree dove dovranno essere installati i nuovi aerogeneratori nn° RS01_new, RS02_new, RS03_new, RS04_new, RS05_new, si riscontra la presenza, comunque bassissima, di piccoli arbusti isolati o a piccoli gruppi.

Monitoraggio avifauna

Per quanto concerne il reale impatto di un impianto eolico sulle popolazioni ornitiche presenti nell'area di progetto i risultati ottenuti in 2 anni di monitoraggio effettuati dalla stessa società sugli impianti limitrofi già assoggettati a repowering, ha dato come risultati "zero carcasse rinvenute"

RISULTATI MONITORAGGIO IMPIANTO EOLICO DI CASTIGLIONE MESSER MARINO E SCHIAVI D'ABRUZZO			
Anno	2019	2020	2021
Carcasse rinvenute	0	0	0

I risultati durante le fasi di cantiere, soprattutto nel periodo di costruzione delle fondamenta e dell'elevazione delle torri, hanno comportato, in altre realtà simili all'area oggetto di intervento, un allontanamento di una sola specie (*Buteo buteo*). Una volta finita la fase di cantiere gli uccelli hanno fatto prontamente ritorno nei pressi delle piazzole o nei dintorni delle torri

I dati relativi al monitoraggio sull'avifauna nella condizione anteoperam del presente progetto, evidenziano la presenza di una buona varietà di specie che usano l'area nelle diverse fasi fenologiche durante la fase di esercizio dell'impianto eolico.

Nei prati pascolo si riscontrano maggiormente l'Allodola, lo Spioncello e la Pispola, mentre nelle praterie arbustate il Fringuello, il Cardellino e il Fanello. Presenti anche molte specie sinantropiche come la Taccola e la Cornacchia grigia.

La presenza di Allodole e Strillozzi nel periodo di nidificazione, visto l'habitat caratterizzato maggiormente da spazi aperti, fa sì che l'area circostante gli impianti sia il luogo ideale per la loro riproduzione, inoltre i dati relativi alla campagna di monitoraggio invernale hanno evidenziato la predisposizione dei luoghi per il Fanello, il Fringuello, lo Spioncello e il Cardellino.

L'ornitofauna presente aumenta con la presenza di alberi o arbusti, infatti, lì dove vi è un maggior rifugio rappresentato da essenze arboree si cominciano ad osservare specie caratteristiche dei cespuglieti e boschi (Cinciarella, Ghiandaia, Fanello, Averla piccola, ecc.).

Per quanto riguarda i rapaci le osservazioni effettuate hanno evidenziato la presenza di diversi esemplari di Poiana, Gheppio e Nibbio reale in attività trofica e distribuiti abbastanza uniformemente all'interno dell'area





di progetto. Nel secondo anno di monitoraggio è da segnalare l'avvistamento del Biancone e dello Sparviere (avvistato anche nel primo anno di monitoraggio in fase di esercizio) sempre in attività trofica nelle aree circostanti gli aerogeneratori in funzione.

I risultati inerenti le specie migratorie hanno mostrato come gli esemplari individuati avevano una direzione verso la vallata evitando il passaggio sui crinali. I dati qualitativi e quantitativi delle specie migratorie indicano che l'area è interessata da un passaggio modesto rispetto alle linee adriatiche o tirreniche

In conclusione il tecnico dichiara che

“Per quanto riguarda il progetto di repowering va detto che eliminando molti aerogeneratori dal vecchio layout e sostituendo le vecchie macchine con quelle di nuova generazione aventi velocità ridotte e migliore efficienza non si fa altro che aumentare la disponibilità di spazio e quindi l'home range per le specie che sono state rilevate andando a diminuire le possibilità di impatto (collisione, effetto barriera, spostamento su altri habitat).”

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Dott.ssa Chiara Forcella



N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data 30/09/2022

Firma del richiedente

A handwritten signature in blue ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "ANTONIO", "PERANG (CH)", and "PERANG (CH)". The signature is a cursive scribble that extends across the stamp and onto a horizontal line below it.

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.